



Apprendiamo con dolore della scomparsa di Roberto Melchionda, avvenuta ieri. Voce controcorrente e mai allineata, è stato tra i migliori interpreti di sempre del pensiero evoliano.

Nato a Brescia nel 1927, ha lavorato per l'ufficio stampa di un ente privato. Giornalista e saggista ha collaborato a diverse testate tra le quali possiamo menzionare Tabula rasa diretta da G. Accame, Totalità di B. Occhini, Intervento di F. Gianfranceschi, Elementi di S. Solinas.

Tra le sue opere ricordiamo, Il volto di Dioniso. Filosofia e arte in J. Evola (Roma, 1984); La folgore di Apollo. Scritti sull'opera di J. Evola (Siena, 2015), che raccoglie quasi interamente la sua produzione saggistica.

La Fondazione Evola dedicherà un'apposita sezione di approfondimento all'attività esegetica di Melchionda sull'Annuario "Studi Evoliani 2020".

Roberto, che ti sia lieve la terra...

Fondazione Julius Evola